Zona industriale: azienda dell’indotto licenzia 3 lavoratori, proclamata l’agitazione

A seguito del licenziamento di tre lavoratori di una delle aziende dell’indotto della zona industriale (Tesman), le tre sigle sindacali dei metalmeccanici (Fim, Fiom e Uilm) hanno proclamato lo stato di agitazione.
L’azienda si occupa di attività elettro strumentali presso gli impianti Isa-Lukoil. A vuoto l’incontro in Confindustria per esaminare il preavviso di licenziamento inviato a tre lavoratori. Le organizzazioni sindacali hanno dovuto l’indisponibilità aziendale a trovare una soluzione alternativa.
“In questi anni, tra covid e guerra, i lavoratori hanno continuato a lavorare dimostrando un senso di
responsabilità e un’attenzione che l’azienda non ha saputo capitalizzare, mostrandosi oggi indisponibile ad utilizzare strumenti alternativi al licenziamento”, tuonano i segretari provinciali di Fim, Fiom e Uilm. Per i sindacati, si sta determinando “un pericoloso strappo nelle relazioni sindacali e nel rapporto con lavoratori a cui, in questi mesi, viene chiesto un atto di responsabilità partecipativa per accompagnare il territorio e le aziende attraverso lo stretto passaggio della transizione energetica e costruire un nuovo modello industriale ambientalmente e socialmente sostenibile. Come sindacato non ci stupisce, la dicotomia di aziende che da una parte
mettono in discussione il diritto al lavoro, e dall’altra ostentano una responsabilità sociale di
facciata e una finta strumentale interlocuzione”, si legge nella nota inviata alle redazioni.

foto archivio

Stefania Prestigiacomo e la Presidenza della Regione: “Sono a disposizione del partito”

Stefania Prestigiacomo scioglie la riserva. Se il centrodestra siciliano sarà unito sui programmi e sul nome del candidato alla presidenza della Regione, potrebbe cedere alla corte serrata di queste ultime ore ed accettare la candidatura per il dopo Musumeci. Da capire adesso come Lega e Fratelli d’Italia si posizioneranno rispetto alla eventualità Prestigiacomo, parlamentare di rango e due volte ministro della Repubblica.

“Ringrazio Gianfranco Micciché per le espressioni di stima nei miei confronti”, le parole dell’esponente di Forza Italia. “Da siciliana, profondamente legata alla mia terra, non posso che ritenere la proposta di candidatura alla presidenza della Regione un onore altissimo e una altrettanto altissima responsabilità. Sono dal 1994 una militante di Forza Italia, un partito che mi ha dato tanto e al quale ho dedicato tutto il mio lavoro politico. Oggi come ieri il mio impegno è a disposizione del partito”.

Stefania Prestigiacomo spiega però che condizione base per accettare la proposta di candidatura è “l’unità in termini di proposte programmatiche e per la candidatura alla Presidenza. La forza della nostra alleanza – spiega – è sempre stata l’unità d’intenti con la quale ci siamo presentati dinnanzi agli elettori. Venire meno a questo tratto distintivo

significherebbe disperdere il patrimonio di credibilità e di fiducia che i siciliani ci riconoscono e favorire così una sinistra senza idee, che ha come unico obiettivo la restaurazione”.

Prestigiacomo verso la Presidenza della Regione: le reazioni della politica siracusana

La sempre più ricorrente ipotesi di una candidatura Prestigiacomo per la presidenza della Regione non sembra scaldare particolarmente la politica siracusana. Nello stesso centrodestra, si operano alcuni distinguo. Per il deputato di Prima l’Italia (Lega), Giovanni Cafeo, “la scelta del candidato presidente non è questione di simpatia. Abbiamo lavorato per scongiurare la ricandidatura di Musumeci e ci siamo riusciti. A Stefania Prestigiacomo riconosco l’ottimo lavoro condotto per il nuovo ospedale di Siracusa e la zona industriale. La scelta del o della candidata spetterà ai vertici nazionali. Fosse Stefania Prestigiacomo, bene per Siracusa. Ma la nostra provincia non sarebbe comunque dimenticata dalla Regione, qualunque candidato la nostra coalizione dovesse esprimere”.
Per Fratelli d’Italia, altra anima importante del centrodestra, parla invece Paolo Cavallaro. “Il candidato di FdI è Nello Musumeci. Se a livello nazionale si farà un accordo diverso, allora si può discutere di qualsiasi altra candidatura, compresa quella della Prestigiacomo. Ma le questioni vanno risolte nelle sedi opportune. Ci sono stati

momenti di acredine tra alleati durante la legislatura, ma nessuna sfiducia o assessori di Forza Italia che si sono dimessi. La maggioranza è andata avanti. Per tradizione consolidata, l'uscente si ricandida. Ci spieghino cosa è cambiato adesso. Se non tocca più a Musumeci, qualunque nome va bene purchè sia una candidatura che ci vede tutti uniti". Per l'ex assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera (Forza Italia), la candidatura di Stefania Prestigiacomo "sarebbe una occasione straordinaria per la provincia di Siracusa. Lei ne ha tutti i titoli. E lo dico senza retorica. Un presidente siracusano obiettivamente sarebbe un momento unico per il nostro territorio".
Osservatore non interessato è Stefano Zito, il deputato del M5s che ha già annunciato che non si ricandiderà dopo due mandati a Palermo. "Non vedo un centrodestra compatto. E Musumeci, a mio avviso, resterà in corsa per le regionali. Quanto a Stefania Prestigiacomo, massimo rispetto. E' noto però che io non ne abbia condiviso le decisioni politiche, anche da ministro dell'Ambiente, e non la voterei. Non è la città di nascita a dire se uno è buono o meno per la presidenza della Regione. Abbiamo avuto ad esempio Crocetta, che è di Gela, e non mi pare che abbia brillato. Guardate, i temi regionali sono molto complessi e tra Palermo e Roma ci sono un bel pò di differenze. La Prestigiacomo non ha esperienza in Regione. Vediamo cosa succederà".
Alessandra Furnari, coordinatrice provinciale di Italia Viva, mette al centro i programmi elettorali: "per noi è importante andare in coalizione con soggetti che abbiano le stesse nostre idee programmatiche e non ritrovarci in alleanze con profondi contrasti interni. Cerchiamo una candidatura moderata, lontana da populismi e sovranismi. In questo senso, la Chinnici potrebbe essere una bella candidatura ma bisogna capire se è appoggiata o meno dai 5s. La Prestigiacomo di suo potrebbe essere una moderata, anche qui però occorre capire chi sosterrà questa candidatura. Se dovessero esserci supporti estremi, parlo di estrema destra, non potremmo condividerla. Con FdI e Lega per noi sarebbe impossibile. La moderazione

della Prestigiacomo si perderebbe nelle linee di un governo con troppi estremismi a destra”.

foto dal web

Finisce oltre la carreggiata in autostrada: illesa. Brutto incidente tra Noto e Avola

Qualcuno grida al miracolo: brutto incidente in autostrada, tra Noto e Avola, in direzione Siracusa. Fortunatamente illesa la ragazza alla guida della Lancia Ypsilon, finita fuori strada. Non sono ancora chiari i motivi per cui la vettura sia finita fuori strada, finendo la sua corsa contro la vegetazione. Sul posto, la Polizia Stradale e gli uomini del Consorzio delle Autostrade Siciliane per supporto alla viabilità e rimettere in sicurezza il tratto stradale.



Mentre stava muovendosi verso Siracusa, l’auto ha improvvisamente piegato per la direzione sbagliata, superando il guardrail ed i jersey che delimitano la carreggiata. E’ finita nella campagna circostante, in una carambola conclusa dopo qualche metro e con diversi danni alla vettura che ha anche perduto una delle quattro ruote.
E’ uscita scossa e spaventata ma illesa. Subito soccorsa, ha raccontato la sua disavventura agli agenti della Stradale intervenuti.

Rifiuti, il M5s: “Bloccato provvedimento del governo che premiava le città meno virtuose”

C’è anche la firma del deputato siracusano Giorgio Pasqua (M5s) nell’emendamento soppressivo con cui è stato bocciato un provvedimento del governo regionale contenuto nel cosiddetto maxiemendamento al ddl sulle variazioni di bilancio. “Con la scusa dell’emergenza sanitaria a causa dei rifiuti, il governo voleva destinare 150 milioni di euro a Palermo e 20 a Catania, ignorando tutti gli altri Comuni che soffrono, anche quelli più virtuosi, per una sorta di perversa legge del contrappasso che bastona chi si comporta bene e avvantaggia chi ignora le regole ed è in ritardo con la raccolta differenziata”.
Nelle casse delle due Città Metropolitane sarebbero così arrivati 170 milioni di euro dei 405 ancora in contrattazione con lo Stato. “L’ulteriore cosa assurda – dice Pasqua – è che di questi soldi non è nemmeno stata contrattata la destinazione con Roma. In pratica volevano vendere la pelle dell’orso non solo prima di averlo catturato, ma anche prima di averlo intravisto. Chi ci dice che lo Stato avrebbe avallato questa scelta? Una scelta tra l’altro eticamente inaccettabile. Quasi tutti i Comuni in questo momento soffrono e il governo che fa? Premia quelli che si comportano peggio in materia di rifiuti e ignora i virtuosi che vantano percentuali di raccolta differenziata ottime, ottenute con grande impegno dei cittadini. Una norma del genere avrebbe mandato alla popolazione un messaggio pericolosissimo: comportarsi bene non premia, anzi… e questo non è tollerabile”.

Aggiungere Megara Hyblea nel nome del parco archeologico di Leontinoi: la richiesta

Il deputato regionale Giovanni Cafeo (Prima l'Italia) ha chiesto di modificare il nome del parco archeologico di Leontinoi, aggiungendo anche il nome di Megara Iblea. La richiesta è stata inviata all'assessore regionale ai Beni culturali, Alberto Samonà.
"All'interno del parco – afferma Cafeo – emergono le vestigia di Megara Iblea, anch'essa un'antica città i cui resti rappresentano un patrimonio storico di inestimabile valore. Quell'area è rimasta intatta, sotto l'aspetto archeologico".
Ma non è questo l'unico motivo per cui Cafeo chiede la modifica del nome del parco. "E' giusto ricordare che ospita due tesori culturali di inestimabile valore ed è giusto riconoscerlo. I visitatori devono sapere che l'area archeologica è ricca di due esperienze storiche con uguale importanza, anzi sono certo – conclude Cafeo – che contribuirà ad aumentarne il successo, in termini di presenze turistiche".

Covid, analisi settimanale: continua la frenata dei

contagi in Sicilia, a Siracusa -33,54%

Nella settimana dal 25 al 31 luglio si è registrato, in Sicilia, in linea con la tendenza nazionale, un calo di nuovi casi covid. L'incidenza di nuovi soggetti positivi è pari a 28.425 (-31%) con un valore cumulativo di 592/100.000 abitanti. Il tasso più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (865/100.000 abitanti), Agrigento (666/100.000), Siracusa (624/100.000) e Trapani (606/100.000). In provincia di Siracusa sono stati 2.394 i nuovi positivi contro i 3.602 della settimana precedente (-33,54%). Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 70 e i 79 anni (721/100.000 abitanti), tra i 60 e i 69 anni (714/100.000) e tra gli 80 e gli 89 anni (648/100.000). Anche le nuove ospedalizzazioni sono in lieve diminuzione.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale, i dati si riferiscono al periodo tra il 27 luglio e il 2 agosto. Nel target 5-11 anni i vaccinati con almeno una dose si attestano al 26,81% del target regionale. Risulta con ciclo primario completato il 23,06%, ovvero 71.084 bambini. Nel target over 12, il 90,67% è stato vaccinato con almeno una dose, mentre l'89,36% ha completato il ciclo primario.

Sono ancora 1.058.228 i cittadini che, maturato il diritto di ricevere la terza dose, non l'hanno effettuata. Nello specifico, i vaccinati con dose "booster" sono 2.755.716, pari al 72,25% degli aventi diritto. Dal primo marzo è iniziata la somministrazione della quarta dose nei soggetti over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e che hanno già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi da almeno 120 giorni.

Dal 13 luglio è partita la somministrazione della quarta dose agli over 60 e alle persone ad elevata fragilità dai 12 anni in su, purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno 120

giorni dalla terza dose o dall'ultima infezione successiva al richiamo. Dal primo marzo sono state effettuate 86.099 somministrazioni di quarta dose di cui 42.227 a soggetti over 80. Sempre nel periodo dal 27 luglio al 2 agosto sono state somministrate 12.709 quarte dosi con una media giornaliera del periodo di 1.816 somministrazioni. Rispetto alla settimana precedente, si registra una diminuzione delle vaccinazioni in quarta dose pari a -1.762 (-12%).

Tenere pulite le spiagge è un gioco da ragazzi: Rifiutlhon a Marina di Priolo

Tappa a Marina di Priolo per Rifiutlhon. I bambini del camp "Il Sorriso", una sessantina circa, sono stati coinvolti in una gara-gioco, con raccolta dei piccoli rifiuti sul litorale priolese. L'iniziativa, ideata da AICS Ambiente, è stata organizzata dal Comitato provinciale AICS di Siracusa e da ASD Il Sorriso Basket, in collaborazione con IGM e con il patrocinio del Comune di Priolo Gargallo.
"Del nostro mare – ha affermato il sindaco Pippo Gianni – si è detto di tutto, che è inquinato e sporco. Io invece dichiaro che questo è uno dei mari più puliti d'Italia, e non lo dico perché sono il sindaco ma perché è la verità; lo confermano i campionamenti effettuati dagli organi competenti e lo dice anche la natura. Non è un caso che qui siano stati avvistati delfini, che nidifichino le tartarughe e che ci siano i fenicotteri. Sono loro che ci dicono che vivono in un ambiente pulito. Per far pulire la spiaggia stamattina ai bimbi, abbiamo dovuto sporcarla ieri, in quanto era pulitissima; siamo molto attenti alla salute dei cittadini e in particolare

di voi bambini e ragazzi, che siete il nostro futuro”.
Il gioco formativo, con eco-premiazione finale, aveva come obiettivo quello di avvicinare i più giovani alle tematiche ambientali.
Al termine della mattinata, medaglie e fiori per tutti i partecipanti all’iniziativa.
Presenti gli assessori Tonino Margagliotti, Diego Giarratana, il consigliere Giuseppe Guzzardi, il presidente provinciale AICS, Lino Russo, la responsabile IGM dei progetti per informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, Giada Musumeci, il presidente dell’ASD Il Sorriso, Gianni Benincasa.

Terzo ponte nel porto di Augusta, opera da 21 milioni di euro finanziata dal Pnrr

È stato sottoscritto oggi l’accordo di programma per la realizzazione di un terzo ponte fra i comprensori portuali di Augusta e la terraferma. Si tratta di un’opera infrastrutturale considerata “essenziale” per garantire il raccordo logistico degli impianti portuali civili e militari che ospitano, tra gli altri, anche i servizi tecniconautici di supporto e necessari per lo svolgimento delle attività portuali nel porto di Augusta.
Tutti gli oneri necessari per la realizzazione della terza via di collegamento – attività tecniche-amministrative, esecuzione e collaudo – sono a carico dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e sono state finanziate con fondi reperiti nell’ambito della programmazione del Pnrr. Il costo stimato dell’opera è di circa 21 milioni di euro.

Per agevolare la condivisione del percorso tecnico-amministrativo ed accelerarne gli adempimenti, è stato costituito un Tavolo tecnico composto da rappresentati delle parti e presieduto da un rappresentante dell'AdSP.
L'opera verrà completata entro la fine della prima metà del 2026, così come previsto per le opere infrastrutturali finanziate nell'ambito del Pnrr.
A sottoscrivere l'accordo di programma l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, lo Stato Maggiore della Marina tramite il Comando Marittimo Sicilia, la Direzione dei Lavori e il Demanio del Segretariato Generale della Difesa ed il Comune di Augusta.

foto dal web

Europei di atletica, Matteo Melluzzo nel team Italia per rafforzare la staffetta

Il velocista siracusano Matteo Melluzzo convocato per gli Europei di atletica leggera in programma a Monaco di Baviera, dal 15 al 21 agosto. Il direttore tecnico Antonio La Torre ha comunicato la lista degli atleti e delle atlete che rappresenteranno l'Italia. Il team azzurro è composto in totale da 101 atleti: 54 uomini e 47 donne.
Tra loro, il siracusano Melluzzo che guida una pattuglia siciliana completata da Ala e Osama Zoghlami, Filippo Randazzo, Alice Mangione e Anna Incerti.
Matteo Melluzzo (GA Fiamme Gialle/ASd Milone) è stato medaglia di bronzo nei 100 metri piani e nella staffetta 4×100 agli Europei U20 di Tallinn 2021 ed un mese dopo ai Mondiali di

Nairobi ha stabilito il nuovo record italiano under 20 della staffetta 4×100 (39’’28) insieme ad Angelo Ulisse, Filippo Cappelletti e Lorenzo Simonelli.
Non senza sorpresa, ai recenti Mondiali di Eugene (Oregon) è stato tenuto in “panca” nella squadra della staffetta italiana che non ha per nulla brillato, dopo l’oro olimpico dello scorso anno. Gli Europei di Monaco possono, allora, essere l’occasione giusta per vedere in pista il velocista siracusano allenato dal papà Gianni.